

UN CASO DI FRATTURA DI SPINA CALCANEARE BILATERALE

di

PASQUALINO RIITANO

Il caso che presento è l'unico, credo, sin'ora descritto, tratta di una frattura di spina calcaneare bilaterale.

Ho consultato la bibliografia in merito ed ho potuto constatare che è completamente muta.

Presso il nostro ambulatorio si è presentato un giovane di 30 anni, accusando dolore in corrispondenza della regione plantare calcaneare. Riferiva che 10 giorni prima era caduto da una impalcatura, all'impiedi. Immediatamente accusava vivo dolore, in seguito notava modica tumefazione. Non ecchimosi. Nei giorni seguenti, la tumefazione andava regredendo ed il dolore gli consentiva la stazione eretta. Con difficoltà si compivano la stazione eretta prolungata e la deambulazione.

Persistendo la sintomatologia dolorosa e la difficoltà alla deambulazione il paziente si presentava al nostro ambulatorio per gli accertamenti e le cure del caso.

Clinicamente la regione calcaneare non presentava alterazione del profilo anatomico. La palpazione profonda, in corrispondenza della regione calcaneare, suscitava modico dolore bilateralmente. L'esame radiografico metteva in evidenza sperone calcaneare bilaterale con rima di frattura che interessava tutta la base dello sperone bilateralmente.

Il paziente sconosceva di essere portatore di spina calcaneare bilaterale.

Data la difficoltà alla deambulazione il paziente veniva ricoverato e immobilizzato in apparecchio gessato gamba-piede bilaterale. In 5^a giornata aperto il gesso a doccia veniva sottoposto a infiltrazioni con cortisone e novocaina e a terapia fisica (marconiterapia). In 20^a giornata veniva dimesso clinicamente guarito. La stazione eretta prolungata e la deambulazione si compivano speditamente. Un controllo dopo 20 giorni confermava la guarigione clinica.

Data l'eccezionalità della frattura, appare difficile stabilire la patogenesi.



Fig. 1 - Radiogramma in laterale. E' evidente lo sperone calcaneare Ds e la frattura dello stesso.

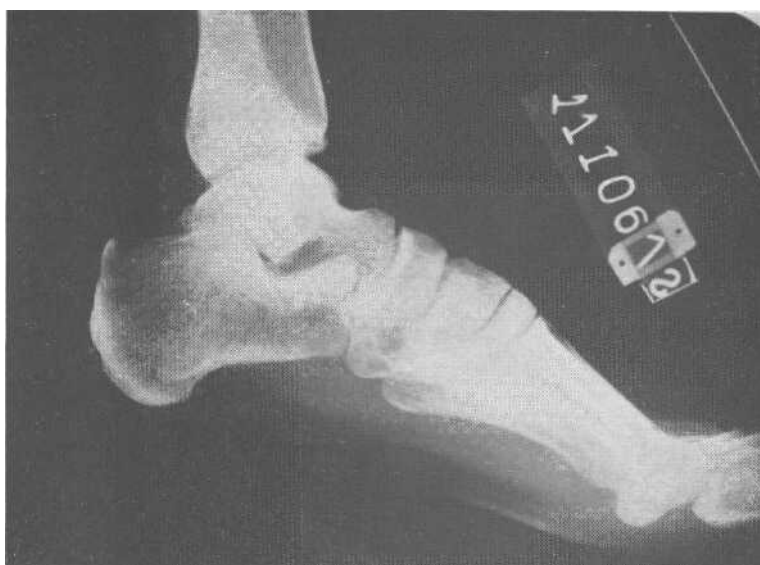


Fig. 2 - Radiogramma in laterale. E' evidente lo sperone calcaneare Sn. e la frattura dello stesso.

Un caso di frattura di spina calcaneare bilaterale

Ci pare si debba escludere il trauma diretto, considerando la piccola superficie delle spine calcaneari e il cuscinetto di parti molli che costituisce la regione plantare calcaneare. Sono questi due fattori che, a nostro avviso, non consentono un urto diretto.

Saremmo propensi, quindi, a parlare di frattura per strappamento. Ricorderò, infatti, che in corrispondenza della tuberosità laterale e mediale del calcagno si inserisce l'aponeurosi plantare, precisamente l'aponeurosi media cioè, la più resistente e la più spessa.

Il meccanismo di produzione della frattura sarebbe duplice, nel senso che alla tensione dell'aponeurosi plantare si associa quella del tendine di Achille, che solleciterebbe il piede in equinismo. Nella caduta l'appoggio sull'avampiede porta una brusca flessione dorsale del piede, dovuta al peso del corpo e all'urto stesso al suolo. Si verrebbe a creare un punto di notevole resistenza e tensione in corrispondenza dell'inserzione dell'aponeurosi e conseguente strappamento a livello dell'inserzione stessa dell'aponeurosi media.

Riassunto

L'Autore descrive un caso di frattura di spina calcaneare bilaterale e accenna alla patogenesi per strappamento.

Résumé

L'A. décrit un cas de fracture de l'épine calcanéaire bilaterale et décrit la pathogénèse dérivant d'une déchirure.

Summary

The AA. describes a case of fracture of the calcaneal spine on both sides and describes the pathogenesis due to tear.

Zusammenfassung

Der Verf. beschreibt einen Fall von Fraktur beiderseitiger der Spina calcanearis und unterstreicht die Pathogénèse durch Riss.

Bibliografia

TESTUT e JACOB: *Anatomia topografica*, II vol.